Scheda tecnica - cassa di espansione sul torrente Riale

Si tratta di una cassa di espansione realizzata sul torrente Riale, tra Colceresa e Breganze; un bacino di trattenimento di circa 40.000 metri cubi utile a ridurre le insidiose piene di questo corso d'acqua, anche a favore delle infrastrutture stradali connesse alla nuova SPV.
La cassa di espansione è una tipica opera per la laminazione delle piene, con dei manufatti di ingresso e di uscita e un'area ove immagazzinare temporaneamente l'acqua e farla poi defluire, una volta concluso l'evento critico.
Nel caso specifico la cassa è stata realizzata presso la confluenza di due rami del torrente Riale. Per ognuno dei due rami è stato realizzato un manufatto di immissione, dotato di sfioratori e paratoie di regolazione, mentre per lo scarico è stato realizzato un unico manufatto (pure dotato di sfioratore e paratoie di regolazione). Il funzionamento è a gravità, senza necessità di pompaggio. Per ottenere il volume necessario, l'area è stata acquisita al pubblico demanio con accordo bonario da parte dei precedenti proprietari dei terreni, che vanno ringraziati per la collaborazione. L'area (circa 3 ettari) è poi stata scavata per ottenere le quote necessarie e tutt'intorno sono state realizzate delle arginature laterali. Sulla loro sommità è stata anche realizzata un'idonea strada percorribile per ispezione, manutenzione ed intervento sugli organi di manovra.
La cassa (importo 1,5 milioni di euro) è stata realizzata grazie ai fondi a seguito degli eccezionali eventi che hanno interessato il Veneto tra ottobre e novembre 2018, noti come "tempesta Vaia", in particolare secondo l'Ordinanza commissariale del 29 luglio 2021. Il progetto esecutivo è del 8 novembre 2021, l'inizio lavori il 20 gennaio 2022 e i lavori si sono conclusi il 20 marzo 2023.
Con fondi post Vaia il Consorzio di bonifica Brenta ha realizzato anche altri significativi interventi: scolmatori, sistemazioni di canali, idrovore; tra questi anche la sistemazione di un tratto del torrente Riale, vicino alla cassa di espansione. Il tutto in tempi molto stretti e con procedure in deroga che lo hanno consentito. Eccone l'elenco completo:
- sistemazione roggia Balbi a Rosà;
- nuova cassa di espansione sulla roggia Giustiniana Manfrina a Rossano Veneto;
- completamento scolmatore dello scolo Torresino tra Marostica e Nove;
- messa in sicurezza chiaviche emissarie lungo il canale Brentella a Padova;
- espurgo canale di arrivo all'idrovora di Brentelle a Padova;
- progetto esecutivo nuova cassa di espansione tra Mestrino e Veggiano sul fiume Tesinella;
- ripristino dei danni sui manufatti di presa nel fiume Brenta a Bassano del Grappa;
- nuovo scolmatore dei canali Piazzola, Marina, Porretta e Barcarolo a Piazzola sul Brenta.
- consolidamento del canale Medoaco a Bassano del Grappa;
- cassa di espansione sul torrente Riale tra Colceresa e Breganze;
- sistemazione del torrente Riale a Breganze;
- nuova pompa di sollevamento dello scolo Bisatto a Padova.

Gli interventi hanno riguardato i territori di 18 comuni, per un totale di 9.146.000 di euro, e il soggetto attuatore è stato il direttore, ing. Niceforo, su incarico della Regione, che si è avvalso della squadra tecnica del Consorzio, che ha seguito tutte le fasi: progettazione, istruttoria, affidamento alle ditte esecutrici, direzioni lavori.
Nel caso specifico, la vicinanza della falda al fondo cassa ha imposto una riduzione della profondità dell'opera rispetto alle previsioni, e quindi sarebbe auspicabile un futuro ingrandimento per ottenere un volume di laminazione ancora più cautelativo. In ogni caso l'opera ha già funzionato 5 volte in due anni evitando gli allagamenti che in precedenza si verificavano, quindi ha già dimostrato di essere fondamentale.
Progettista: ing. Enrico Pozza di Imprendo; direzione lavori del Consorzio (dal geom. Franco Svegliado a tutto il team); impresa affidataria: Costruzioni Traverso.